

NOTIZIE INTORNO AD ALCUNI PAESI ESTERI

Lavori ferroviari nel Cile. — Si va dicendo, specialmente nelle provincie dell'Alta Italia, che si cercano operai minatori e sterratori per i lavori del traforo dell'Arbol, sulla ferrovia Alcones-Pichilemu, nel Cile.

Si devono sconsigliare i nostri operai dall'accettare offerte di lavoro per la galleria dell'Arbol, perchè i salari promessi sono insufficienti, tanto più che gli operai sarebbero obbligati ad acquistare il vitto nelle cantine dell'Impresa assuntrice dei lavori, e perchè, compiuto il traforo, si troverebbero in quel paese senza possibilità di altra occupazione (*Circolare n. 87, in data 4 settembre 1903*).

Operai italiani in Zanzibar. — Arrivano a Zanzibar parecchi operai italiani, attratti dalla notizia che si inizieranno presto a Tanga lavori ferroviari. Siccome questi lavori, se pure si faranno, non avranno principio che fra quattro mesi circa, gli operai già arrivati in Zanzibar sono nella miseria.

Non conviene che altri lavoratori si rechino a Zanzibar, nè altrove, sulle coste dell'Africa orientale (*Circolare n. 87, in data 4 settembre 1903*).

Emigrazione a Gibuti. — Numerosi operai italiani continuano ad affluire a Gibuti, dove, non riuscendo a trovare lavoro, rimangono esposti a patimenti d'ogni maniera.

Conviene ricordare che sono sempre in vigore le disposizioni date dal nostro Ministero dell'interno, in data 20 febbraio 1901, per cui si deve richiedere agli emigranti, prima di rilasciare loro il passaporto per Gibuti, una dichiarazione formale, da cui risulti la diffida ad essi fatta di non recarsi in quella regione, e la loro espressa volontà di partire, ciò nonostante, a loro rischio e pericolo. Se poi le

domande di passaporto per Gibuti sono presentate, non da singole persone, ma da gruppi di individui, il passaporto deve sempre essere rifiutato; così pure deve essere rifiutato il passaporto per la medesima destinazione ai minorenni che non siano accompagnati dai loro genitori (*Circolare n. 87, in data 4 settembre 1903*).

Minorenni italiani negli Stati Uniti. — La Società per la protezione degli immigranti italiani in Nuova York riferisce che da alcuni mesi arrivano colà, in cerca di lavoro, molti minorenni italiani, dai 12 ai 18 anni, non accompagnati dai genitori e senza recapito di parenti prossimi, già stabiliti agli Stati Uniti, presso i quali possano trovare assistenza.

Questi minorenni vengono respinti dalle autorità americane e sono costretti a ritornare in Italia senza alcun sussidio. E qualora, per caso, fossero ammessi negli Stati Uniti, sarebbero impiegati dai così detti padroni (*bosses*) in professioni girovaghe o in occupazioni dannose alla salute.

È già grande il numero dei fanciulli italiani che a Nuova York, Filadelfia, Boston, Baltimora e altre città americane vivono stentatamente, esercitando i più umili mestieri, come quelli di lustrascarpe, suonatori di organetto, spazzaturai e via dicendo (*Circolare n. 87, in data 4 settembre 1903*).

Ferrovia Laokay-Yunnan Sen (Cina). — Un'Impresa straniera, assuntrice dei lavori della linea Laokay-Yunnan Sen (Cina), cerca di arruolare in Italia operai per la costruzione di detta ferrovia.

Si pregano le autorità governative e comunali di sconsigliare i nostri operai dall'assumere obblighi con detta Impresa, se non con regolare contratto di lavoro, nel quale sieno stipulate, oltre buone mercedi, anche una congrua indennità alle famiglie in caso di infortunio sul lavoro, e il rimpatrio gratuito, ove si rendesse necessario per ragioni di salute o per cause indipendenti dalla loro volontà (*Circolare n. 87, in data 4 settembre 1903*).

Richiesta di contadini nella Colonia del Capo. — L'agenzia Laffan pubblica la seguente informazione da Cape Town :

“ Il Governo della Colonia del Capo ha arruolato un grande numero di contadini svizzeri per aiutare gli agricoltori durante il prossimo raccolto (che avviene in gennaio). Per l'arruolamento di questi emigranti sono destinate 10,000 sterline „ .

Mettiamo in guardia gli operai italiani che lavorano nella Svizzera contro questi arruolamenti. Gli agricoltori del Capo hanno bisogno di mano d'opera, ma offrono la mercede di due scellini e mezzo al giorno, la quale mercede è insufficiente per il lavoro dei bianchi.

Fra il Ministero di agricoltura della Colonia del Capo e il regio Commissariato dell'emigrazione erano state avviate trattative, che non approdarono in causa appunto della misura troppo bassa delle mercedi offerte (*Circolare n. 88, in data 18 settembre 1903*).

Ferrovia Konia-Eregli (Asia Minore). — Informa il R. Console a Smirne che si è dato principio alla costruzione di un tronco ferroviario Konia-Eregli (200 chilometri).

Questi lavori si fanno dalla stessa Compagnia che ebbe la concessione della linea Konia-Bagdad; ma, siccome è abbondante e a buon mercato la mano d'opera indigena, si sconsigliano i nostri operai dal recarsi colà. Si aggiunge che per il tronco Konia-Eregli, quasi intieramente in pianura, non occorreranno opere d'arte e lavori difficili; e infine si avverte che il numero degli operai italiani a Konia già supera il centinaio e aumenta ogni giorno oltre il bisogno (*Circolare n. 88, in data 18 settembre 1903*).